




PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

## PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

|   |   |
|---|---|
|  <p>Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina</p> | <p>Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina<br/>Via E. Mach, 2 – 38010 San Michele all’Adige (TN)<br/>Tel. 0461 650314<br/>Referente per i contatti con i giovani:<br/>Daniela Finardi d.finardi@museosanmichele.it</p>   |
| <b>Titolo progetto</b>  | <b>Trilinguismo... roba da Museo!</b>   |
| <b>Data inizio<sup>1</sup></b>  | 1 settembre 2016  |
| <b>Durata (mesi)</b>  | 12  |
| <b>Numero partecipanti</b>  | 2   |
| <b>Attività prevista</b>  | <p>Il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina è più importante museo etnografico italiano di ambito regionale con un ricco percorso espositivo che attraversa ben 43 sale, divise in 25 diverse sezioni ma è anche il luogo ideale in cui avvicinarsi alla memoria e alle radici del territorio. All’esposizione permanente il Museo affianca infatti un’intensa attività didattica, editoriale e di ricerca, organizza iniziative per le famiglie e per divulgare la cultura popolare della montagna alpina, collabora con altri Musei italiani, con gli Ecomusei della Provincia di Trento e con i siti di interesse etnografico presenti in Trentino, partecipa a numerosi eventi sul territorio e ospita una Biblioteca e una mediateca specializzate. Il settore dei Servizi educativi, che al Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all’Adige è attivo dal 1994, svolge diverse attività in ambito della didattica museale rivolgendosi ai diversi pubblici che frequentano il Museo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• percorsi didattici per le scuole (attualmente 35 percorsi)</li><li>• visite guidate al Museo</li><li>• percorsi di approfondimento delle mostre temporanee</li><li>• attività didattiche estive che si orientano verso un tipo di offerta incentrata soprattutto sull’aspetto pratico</li><li>• visite guidate e/o laboratori didattici per bambini e per le famiglie all’interno di iniziative del Museo</li><li>• attività didattiche legate alle festività pasquali e natalizie</li><li>• iniziative dedicate ai bambini e alle famiglie</li><li>• corsi di didattica permanente per adulti</li><li>• corsi di aggiornamento per insegnanti</li><li>• attività didattiche sul territorio in collaborazione con altri enti</li><li>• promozione didattica.</li></ul> |

<sup>1</sup> La data di inizio deve coincidere con il primo giorno del mese, anche se festivo.

La delibera della Giunta della Provincia autonoma di Trento n. 21 del 24 gennaio 2014 ha previsto un "Piano Straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie - Trentino Trilingue" che coinvolge il sistema scolastico e che si integra con altre azioni, anche per gli adulti, sui settori della cultura, del turismo e dell'informazione. Questo piano ha come obiettivo primario lo sviluppo nella popolazione trentina della conoscenza delle lingue straniere e serve per creare un sistema progressivo che accompagnerà i ragazzi trentini verso l'età adulta e il mondo del lavoro, con un approccio interculturale, che favorirà, assieme all'apprendimento delle lingue straniere, anche lo sviluppo di un'attitudine all'apertura e al confronto. Il piano prevede il primo approccio con le lingue già per i bambini dell'asilo nido, per poi accompagnarli, scuola dopo scuola, fino all'università, al fine di creare un ambiente in cui comunicare in tre lingue - italiano, inglese e tedesco - sia naturale.

Per questo si rende necessario che anche la trasmissione dei saperi tradizionali, dove spesso compaiono termini legati all'agricoltura, all'artigianato e alle varie lavorazioni di supporto al mondo contadino, possa essere sviluppata nelle lingue inglese e tedesco. Il Museo può diventare uno spazio, se non un vero e proprio strumento, per imparare o migliorare una lingua straniera. Questa proposta non va confusa con l'offerta rivolta al pubblico, in cui l'uso della lingua serve a rendere comprensibili a uno straniero i contenuti del Museo e le sue attività. Per questo è importante saper condurre una visita guidata del Museo in lingua inglese e/o tedesca. Necessità che si rivela sempre più spesso importante e che attualmente viene affidata solo a pochi collaboratori esterni al Museo.

L'idea di trasmettere i contenuti del Museo in lingua straniera agli studenti, vuole invece rendere l'idea di uno spazio didattico specificamente orientato all'apprendimento della lingua. Si prevedono due tipologie di proposte, con destinatari diversi:

- percorsi didattici condotti interamente o per la maggior parte in lingua inglese e tedesca rivolti alla scuola secondaria e mirati al miglioramento e all'esercizio di queste lingue (questo non è possibile per i percorsi condotti dagli esperti esterni al Museo);
- percorsi personalizzati per la scuola materna, primaria e secondaria di avvicinamento alle lingue inglese e/o tedesca in cui una parte sarà condotta in italiano e alcuni concetti più generali riguardanti la vita tradizionale in ambito domestico o lavorativo verranno spiegati in inglese e/o tedesco, il tutto affiancato da laboratori condotti in lingua.

I percorsi possono essere inoltre integrati con schede di approfondimento in lingua straniera, che vengano messe a disposizione degli insegnanti che aderiscono al progetto CLIL.

Inoltre le attività didattiche estive che il Museo propone per bambini e ragazzi frequentanti colonie estive, centri diurni o iniziative organizzate da enti diversi e che si orientano verso un tipo di offerta incentrata soprattutto sull'aspetto pratico e laboratoriale, di sviluppo della manualità, con momenti di gioco e interazione con gli oggetti del Museo, potrebbero prevedere la parte di laboratorio didattico in lingua inglese e/o tedesca, così che l'insegnamento della lingua

avvenga attraverso attività divertenti come per esempio canzoni, filastrocche, leggende appartenenti alla tradizione, illustrazioni da disegnare, oggetti da creare e molte altre proposte pensate per motivare l'apprendimento e renderlo piacevole. Il fine sarà di aiutare i bambini ad acquisire familiarità con il vocabolario inglese e tedesco, il suono delle parole e il loro riconoscimento.

Per questi motivi la richiesta della presenza dei volontari del Servizio Civile Universale Provinciale all'interno dei Servizi educativi del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina è motivata dalla necessità di ampliare l'offerta dei Servizi educativi sul fronte del trilinguismo.

I volontari che presteranno Servizio Civile Universale Provinciale presso il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, per raggiungere tali obiettivi, collaboreranno con le operatrici dei Servizi educativi del Museo.

Grazie al periodo di formazione specifica e a seguito dell'affiancamento al personale del Museo, potranno acquisire conoscenze specifiche sul Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, le collezioni, le funzioni caratterizzanti l'ente e le iniziative che organizza durante l'anno. Osservando e confrontandosi con le operatrici dei Servizi educativi, i volontari potranno acquisire competenze sui singoli percorsi didattici e sulle tecniche di interazione con le diverse tipologie di utenti, sulle modalità di conduzione dei percorsi stessi e delle visite guidate, nonché sull'organizzazione dei corsi di aggiornamento per insegnanti e sulle proposte elaborate per le famiglie. Per questo ai volontari sarà richiesta anche la presenza durante alcuni fine settimana.

Saranno richieste quindi le seguenti attività:

- dopo l'acquisizione del giusto bagaglio di esperienza, esecuzione autonoma di alcune attività didattiche appartenenti alle proposte educative del Museo e di visite guidate agli spazi espositivi, concordate con gli altri operatori;
- coadiuvare le operatrici dei Servizi educativi nella preparazione dei materiali per l'esecuzione delle attività didattiche;
- aiutare le responsabili della didattica nell'allestimento e nel riordino delle aule apposite dove si svolgono le attività didattiche;
- revisionare alcuni dei percorsi didattici elaborando i contenuti in lingua straniera (inglese e/o tedesco);
- condurre percorsi didattici in 3 lingue: italiano inglese e/o tedesco;
- progettare, in collaborazione con le operatrici dei Servizi educativi, percorsi personalizzati per la scuola materna, primaria e secondaria di avvicinamento alle lingue inglese e/o tedesca, che prevedano una parte teorica condotta in italiano e alcuni concetti più generali riguardanti la vita tradizionale in ambito domestico o lavorativo spiegati in inglese e/o tedesca;
- progettare giochi, laboratori e attività pratiche in lingua straniera (inglese e/o tedesco) da inserire nelle proposte della didattica estiva;
- collaborare nell'allestimento e nella gestione delle attività

|   |  |
|---|--|
|   | organizzate in occasioni di manifestazioni o iniziative particolari alle quali partecipano i Servizi educativi, presso il Museo o fuori sede.  |
| <b>Caratteristiche ricercate nei partecipanti</b> | <p>I due giovani volontari da coinvolgere nel progetto dovranno avere come requisiti essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza delle lingue inglese e tedesco (con certificazione linguistica)</li> <li>• avere predisposizione per il lavoro di gruppo e capacità di rapportarsi al pubblico</li> <li>• avere predisposizione al lavoro con i bambini</li> <li>• disponibilità a lavorare nei fine settimana</li> <li>• possedere creatività e abilità manuali</li> <li>• conoscenza dei programmi informatici di base (Microsoft Office Word – Microsoft Office Excel – Microsoft Office Power Point)</li> </ul> <p>Costituiscono requisiti preferenziali per il Servizio Civile oggetto di questo progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diploma di maturità in liceo linguistico e/o laurea in Lingue e letterature straniere</li> <li>• laurea nei seguenti corsi di studi: Scienze pedagogiche, Scienze dell'Educatione, Scienze della Formazione Primaria, Educatore nei servizi per la prima infanzia, Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva</li> <li>• esperienze all'estero</li> <li>• interesse nei confronti di didattica, antropologia, etnografia e storia del territorio provinciale</li> <li>• patente di guida B</li> </ul> <p>L'attitudine alla partecipazione al progetto sarà valutata attraverso un colloquio che avrà luogo presso la sede del Museo e che accerterà tanto i requisiti essenziali e preferenziali, quanto il grado di conoscenza e di condivisione degli obiettivi del progetto e l'idoneità allo svolgimento delle mansioni previste. La selezione si svolgerà sulla base di una griglia valutativa predisposta con riferimento ai requisiti essenziali e preferenziali e al progetto; la griglia, strutturata in indicatori da 1 a 10, avrà un valore minimo d'idoneità pari a 6.</p> |
| <b>Impegno orario<sup>2</sup></b>                 | 1400 ore all'anno (con minimo 12 ore settimanali)  |
| <b>Giorni alla settimana<sup>3</sup></b>          | 5  |
| <b>Eventuali particolari obblighi del giovane</b> |  |
| <b>Sedi di attuazione</b>                         | Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina<br>Via E. Mach, 2 – 38010 San Michele all'Adige (TN)  |

<sup>2</sup> Specificare il modello orario prescelto.

<sup>3</sup> Specificare anche i giorni occupati nel caso di orario ridotto al minimo (solo per il modello orario "a monte ore").

|                               |  |
|-------------------------------|--|
| <b>Vitto/alloggio</b>         | 2 solo vitto   |
| <b>Formazione generale</b>    | Almeno un giorno (7 ore) al mese.  |
| <b>Formazione specifica</b>   | <p>La formazione specifica, che vuole consentire al giovane l'acquisizione delle competenze delle conoscenze necessarie all'espletamento del progetto, sarà svolta presso il Museo, durerà in totale 84 ore, che si svolgeranno per la maggior parte nel primo periodo di Servizio Civile, e sarà articolata nei seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Storia e funzioni del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina di San Michele all'Adige, a cura del Direttore Giovanni Kezich, durata 2 ore</li> <li>• Il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina come luogo di conservazione della memoria di una regione alpina e come centro di ricerca: attività del Museo durante l'anno, eventi e iniziative sul territorio, a cura di Daniela Finardi, durata 2 ore</li> <li>• Come condurre una visita guidata del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, a cura di Daniela Finardi, durata 2 ore</li> <li>• Affiancamento durante le visite guidate in italiano e in lingua straniera, a cura dei dipendenti e delle collaboratrici del Museo esperti nella conduzione di visite, durata 8 ore</li> <li>• Presentazione generale delle attività dei Servizi educativi del Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina e dei percorsi didattici offerti per le varie fasce d'età e relativi laboratori manuali, a cura di Nadia Salvadori, Stefania Dallatorre e Daniela Finardi, durata 4 ore</li> <li>• I corsi di aggiornamento per insegnanti che organizza il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina: proposte formative e possibili collaborazioni con esperti, a cura di Nadia Salvadori, Stefania Dallatorre e Daniela Finardi, durata 2 ore</li> <li>• Affiancamento alle operatrici didattiche nell'esecuzione dei percorsi, a cura di Stefania Dallatorre, Nadia Salvadori e Daniela Finardi, durata 60 ore</li> <li>• La sicurezza sul luogo di lavoro, a cura di Gruppo SEA, società che si occupa di consulenze ed erogazione di servizi in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, durata 4 ore</li> </ul> |
| <b>Competenze acquisibili</b> | <p>Durante i mesi di Servizio civile, i giovani seguiranno un percorso formativo e operativo che gli permetterà di acquisire conoscenze e competenze specifiche nei settori della museologia, dell'antropologia, della didattica museale, della divulgazione e promozione museale; in particolare, potrà acquisire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento di un museo;</li> <li>• conoscenze di principi di didattica museale;</li> <li>• conoscenza di principi di pedagogia e teorie dell'apprendimento;</li> <li>• esperienza nel valutare il potenziale educativo-didattico del</li> </ul>   |

patrimonio museale per meglio veicolare i contenuti culturali;

- esperienza nell'individuare le caratteristiche degli interventi didattici in base al target di utenza;
- esperienza nel definire le caratteristiche dei materiali didattici funzionali a veicolare i contenuti delle attività proposte;
- conoscenza delle esigenze di target di utenza diversi per muoversi all'interno di uno spazio museale;
- esperienza nell'interazione con pubblici diversi in lingua straniera (inglese e/o tedesco);
- esperienza nella rielaborazione di progetti formativi in lingua straniera (inglese e/o tedesco);
- esperienza nell'adottare stili comunicativi e linguaggi adeguati alle differenti tipologie di interventi e al target di utenza da raggiungere.

I giovani potranno inoltre migliorare la propria capacità di interagire con interlocutori con competenze diverse e avranno la possibilità di organizzare e gestire informazioni connesse al patrimonio etnografico trentino.